**DOMENICA DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE [A]**

**La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.**

Osserviamo bene ogni parola di Gesù: Ogni uomo che vive su questa terra, non mangia un pezzetto di carne di Cristo e neanche beve qualche goccia del suo sangue. Beve tutto il suo sangue e magia tutta la sua carne. Così vanno intese le parole di Gesù. Non solo però una sola volta in vita. Ma ogni giorno e in modo particolare e specialissimo nel primo giorno della settimana che il giorno della risurrezione del Signore. Gesù è l’Agnello di Dio. Non è solo l’Agnello di cui il profeta Isaia Quello è l’Agnello del sacrificio vicario. È l’Agnello che prende su di sé i peccati del mondo e li espia sul legno della croce. Gesù è Anche l’Agnello della Pasqua, l’Agnello senza macchia e senza difetti dato a noi da Dio perché celebriamo la Pasqua della nostra liberazione da ogni schiavitù sotto il peso del peccato e della morte: *“Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d’Egitto: «Questo mese sarà per voi l’inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell’anno. Parlate a tutta la comunità d’Israele e dite: “Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l’agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell’anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l’assemblea della comunità d’Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po’ del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull’architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell’acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In una sola casa si mangerà: non ne porterai la carne fuori di casa; non ne spezzerete alcun osso (Es 12,1-11.46).* Questo suo Agnello, il Padre lo ha dato a noi perché lo mangiamo per passare dalla morte alla vita e dalla schiavitù del peccato alla vera libertà dei figli di Dio. Per passare dalla disobbedienza alla sua Parola a una obbedienza in tutto simile all’obbedienza di Cristo Gesù: *“Chi mangia di me, vivrà per me”*. *“Se non mangiate la carne del Figlio dell’uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita”.* Sono parole che vanno intese solo in senso reale. La carne è vera, reale, sostanziale carne. Il sangue è vero, reale, sostanziale sangue. Vere, realiter, substantialiter. La chiesa professa la sua verità insegnando il mistero della transustanziazione.

*In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell’uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno». (Gv 6,51-58).*

Ora è cosa giusta chiedersi: se per avere la vita eterna ogni uomo deve mangiare il corpo e il sangue di Cristo, se noi diciamo che Cristo non deve essere dato agli uomini, noi altro non facciamo che condannarli a rimanere nella loro morte, morte dell’anima, morte dello spirito, morte del cuore, morte della volontà, morte dei pensieri e dei sentimenti, morte anche del corpo, schiavo del peccato e di ogni istinto di peccato. E ancora. Se Cristo Gesù dice che chi mangia di Lui vivrà per Lui, mangiare Lui significa mangiare Lui Parola e Obbedienza del Padre, mangiare Lui, Verità Crocifissa del Padre, Mangiare Lui Liberatore e Redentore di ogni uomo. Ora come noi possiamo insegnare oggi che nella Chiesa tutti potranno essere accolti e tutti possono magiare Cristo, non mangiando tutto Cristo? Si mangia Cristo Eucaristia per mangiare Cristo Parola del Padre. Se si mangia Cristo eucaristia e non si mangia Cristo Parola del Padre, lo si mangia indegnamente. Ecco dove conducono le nostre falsità e le nostre menzogne proferite nel nome di Dio che di certo non è il Dio che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Cristo Gesù va mangiato per intero e si mangia per intero mangiando Cristo Parola, Cristo Verità, Cristo Santità, Cristo Obbedienza, Cristo Vangelo, Cristo Luce, Cristo Sapienza, Cristo Libertà da ogni peccato, Cristo carne, Cristo sangue, Cristo Grazia, Cristo Salvezza, Cristo che toglie il peccato del mondo. Questo è il Cristo dato a noi dal Padre, che è il nostro Creatore e Signore. Questo Cristo è dato a noi nel mistero dell’Eucaristia o Cena del Signore. Se mangiamo questo Cristo, diveniamo questo Cristo. Questo Cristo va mangiato in purezza di fede e di obbedienza, con volontà ferma di essere nella storia presenza vivente di Lui. Ma come si fa a mangiare Cristo Gesù con fede in una Chiesa che non insegna più la vera fede e per noi vera fede è Cristo Gesù? Madre di Dio e Madre nostra, abbi pietà e misericordia. Vieni e insegnaci la vera fede nel Figlio tuo. Vivremo la vera fede nel Padre e nello Spirito Santo e anche la vera fede in te, Madre della Redenzione.